GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDI' 7 AGOSTO — NUM 184

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 18 giugno 1891:

A commendatore:

Fabri comm. Antonio, ingegnere capo nel corpo Reale delle miniere, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreti del 21 giugno 1891:

Ad ufficiale:

Colzi cav. Oreste, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Con decreto del 18 giugno 1891:

ad ufficiale:

Formichini cav. Gustavo, agente superiore di 3ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette collocato a riposo per anzianità di servizio.

A cavaliere:

Caromoli Giuseppe, ingegnere di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, collocato a riposo per età avanzata.

Bambocci Italo, già ricevitore di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio con decreto 15 gennaio 1891.

Sulla proposta del Ministro della Istruzione Pubblica:

Con decreto del 18 giugno 1891:

A cavaliere:

Del Vecchio Alberto, prof. nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Sulla proposta del Ministro di Grazia, e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 21 giugno 1891:

a commendatore:

Bella-Fabar cav. avv. Paolo, consigliere centrale economo della direzione generale del fondo per il Culto, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Fabris cav. Alessandro, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Berla d'Argentina Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Milano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 430 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza, non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 103 articoli del complessivo valore di stima di lire 2273,83;

Visto l'articolo 13 secondo alinea, del testo unico della legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato, sancito col R. Decreto 17 febbraio 1884 n. 2061 (serie 3ª).

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni mentre torna utile all'erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi.

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire duemila duecentosettantatre e centesimi ottantatre (L. 2273,83).

L'alienazione si farà con le norme del Regio Decreto 30 maggio 1875 n. 2560 (serie 2ª).

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1. Atto in data 9 settembre 1890, stipulato nello ufficio del Registro di Isili (Cagliari) portante alienazione al signore Angioni Simone fu Francesco, di un fondo rustico posto in Comune di Gergei, descritto in catasto al numero di mappa 1174 frazione *F*, per il prezzo di lire sessantatre e centesimi 41 (L. 63,41).

2. Atto in data 15 ottobre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Iglesias (Cagliari) portante retrocessione alla signora Secci Luigia fu Pietro di una casa posta in Comune di Vallermosa in contrada Cuccureddus descritta in catasto al numero di mappa 1|2 3036 frazione *B*, per il prezzo di lire quarantadue e cent. 73 (L. 42,73).

3. Atto in data 13 agosto 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Terranova, portante retrocessione al signor Faraci Filippo fu Emanuele, rappresentato dal suo procuratore speciale signor Francesco Lopez, fu Don Diego, di una casa posta in Comune di Terranova, nella Via del Rosario, descritta in catasto all'art. 726 ed in mappa col numero 2260 per il prezzo di lire ottantadue e cent. 70 (L. 82,70).

4. Atto in data 6 agosto 1890, stipulato nell'Ufficio di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante vendita al signor Chiello Concetto fu Paolo di un fondo rustico posto in Comune di Piazza Armerina in contrada S. Marina, descritto in catasto all'art. 13179 sez. M., numeri 1631 e 1632 per il prezzo di lire quarantuna e cent. 50 (L. 41,50).

5. Atto in data 21 ottobre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione alla signora Muscara Vincenza fu Gaspare, vedova Tudisco Calogero, di una Casa sita in Comune di Piazza Armerina, Via Dionisio, descritta in catasto all'articolo 3765 ed in mappa al n. 246, per il prezzo di lire ventotto e cent. 37 (L. 28,37).

6. Atto in data 26 ottobre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Maida (Catanzaro) portante retrocessione alla signora Grassi Berenice fu Licinio, rappresentata dal suo procuratore speciale sig. Antonetti Domenico di Giuseppe di un fondo rustico posto in Comune di S. Pietro e Maida, descritto in catasto all'art. 540, sez. D, numeri 63, 67, 68, 69 e 70 per il prezzo di lire trentasette e cent. 82 (L. 37,82).

7. Atto in data 10 ottobre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Maida (Catanzaro) portante retrocessione al sig. Stillitani Pietro fu Carmelo, di un fondo rustico, posto in Comune di Caringa, contrada Bricca, descritto in catasto all'art. 1529, sez. B, nn. 164 a 165 per il prezzo di lire duecentuna e cent. 98 (L. 201,98).

8. Atto in data 16 novembre 1890 stipulato nell'Ufficio del Demanio di Massa portante retrocessione al sig. Conti Luigi fu Antonio, di uua casa posta in comune di Massa in luogo detto Casania grande al civico n. 16 descritta in catasto al numero di mappa 678 sub. 2 per il prezzo di lire tredici e cent. 93 (L. 13,93).

9. Atto in data 26 settembre 1890 stipulato nell'Ufficio del Registro di Barcellona (Messina) portante vendita alla signora Coppolino Antonina fu Santi, di un fondo rustico posto in comune di Barcellona, descritto in catasto all'articolo 1392 sez. K n. 1455 per il prezzo di lire tre e centesimi 25 (L. 3,25).

10. Atto in data 5 ottobre 1890 stipulato nell'Ufficio del Registro di Barcellona (Messina) portante retrocessione al sig. Puliafito Carmelo fu Antonino di un fondo rustico posto in comune di Barcellona, contrada Serro Gala descritto in catasto all'art. 3628 sez. G nn. 3615 e 3616, per il prezzo di lire ventiquattro e cent. 40 (L. 24,40).

11. Atto in data 7 agosto 1890 stipulato nell'Ufficio del Registro di Bagheria (Palermo) portante retrocessione alla signora Guttilla Francesca fu Ignazio, di un fondo rustico posto in comune di Casteldaccia, descritto in catasto all'art. 2307 sez. D n. 1481 per il prezzo di lire tredici e cent. 60 (L 13,60).

12. Atto in data 1° settembre 1890 stipulato nel primo Ufficio del Demanio di Palermo portante retrocessione al sig. Buffa Salvatore di Pietro di una casa sita in comune di Palermo alla contrada Ciaculli civico n. 23, descritta in catasto all'art. 3354 ed al mappale 21773 per il prezzo di lire quarantatre e cent. 06 (L. 43,06).

13. Atto in data 4 aprile 1890 stipulato nell'Ufficio del Registro di Sezze (Roma) portante retrocessione al sig. Pietrosanti Filippo fu Pietro, tanto in proprio, quanto nell'interesse del proprio fratello Cesare, di un fondo rustico posto in comune di Sezze descritto in catasto al numero di mappa 1012 sez. 1ª, per il prezzo di lire trentatre e cent. 12 (L. 33,12).

14. Atto in data 17 marzo 1890, stipulato nell'ufficio del registro di Sezze (Roma) portante retrocessione al sig. Ficacciò Cesare fu Antonio, di una casa posta in Sezze al vicolo Galileo, descritta in catasto al n. di mappa 677, sub. 5 (sezione Città) per il prezzo di lire centocinquanta e centesimi 67 (L. 150,67).

15. Atto in data 4 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del registro di Sezze (Roma) portante retrocessione al signor Pietrosanti Filippo fu Pietro, tanto in proprio quanto nell'interesse del proprio fratello Cesare, di un fondo rustico, posto in comune di Sezze descritto in catasto al numero di mappa 1010 sez. 1, per il prezzo di lire nove e centesimi 92 (L. 9,92).

16. Atto in data 18 marzo 1890, stipulato nell'ufficio del registro di Sezze (Roma) portante retrocessione al sig. Silvestri Ignazio fu Giacomo, di una casa posta in Sezze al vicolo del Sospiro civico n. 3, descritta in catasto al n. di mappa 646, sez. Città, per il prezzo di lire duecentosessantanove e centesimi 86 (L. 269,86).

17. Atto in data 22 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del registro di Sezze (Roma) portante vendita al Comune di Sezze rappresentato dal sig. cav. Falci Baldassarre fu Leonardo nella qualità di sindaco di Sezze, di un fondo rustico posto in comune di Sezze, descritto in catasto al n. di mappa 1026 sez. 1, per il prezzo di lire nove e centesimi 95 (L. 9,95).

18. Atto in data 30 agosto 1890, stipulato nell'ufficio del registro di Sezze (Roma) portante retrocessione al sig. Giuseppe Felici fu Giacomo, tanto in proprio, quanto nell'interesse dei propri fratelli Bartolomeo, Mariano, ed Attilio fu Giacomo, di numero 10 fondi rustici posti in comune di Sermoneta ed uno in comune di Sezze, descritti in catasto ai numeri di mappa 1859 sez. 1, 125 sez. 3, 392 sez. 3, 2080 e 2081 sez. 1, 855 sez. 1, 332 sez. 2, 370 sez. 2, 196 sez. 2, 2145 sez. 1, 238 sez. 2, 1905 sez. 1, per il complessivo prezzo di lire millecentodiciassette e centesimi 54 (L. 1117,54).

19. Atto in data 5 novembre 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante retrocessione al sig. Franca Frassu Agostino fu Antonio Maria, di una casa posta in comune di Sorto alla via Grande civico n. 48, descritta in catasto al numero di mappa 3459|3855 per il prezzo di lire centoventotto e centesimi 55 (L. 128,55).

20. Atto in data 1° novembre 1890, stipulato nell'ufficio comunale di Castelsardo (Sassari), portante retrocessione al signor Murene Cirotto Francesco fu Battista, di una casa posta in comune di Castelsardo al vicolo Genovese civico n. 63, descritta in catasto al numero di mappa 963, per il prezzo di lire duecentonove e centesimi 20 (L. 209,20).

21. Atto in data 1° novembre 1890, stipulato nell'ufficio comunale di Calangianus (Sassari) portante vendita al signor Corda Marco fu Gaspare di un fondo rustico posto in comune di Castelsardo descritto in catasto al numero di mappa 748, frazione *U*, per il prezzo di lire cinquantadue e centesimi 10 (L. 52,10).

22. Atto in data 27 ottobre 1890, stipulato nell'ufficio comunale di Sorso (Sassari) portante retrocessione alla signora Ricci Fois Maria Antonia fu Pietro, autorizzata dal proprio marito Santoni Marco di un fondo rustico posto in comune di Sorso, regione Giuris, descritto in catasto al numero di mappa 458 per il prezzo di lire cinquantasei e centesimi 39 (L. 56,39).

23. Atto in data 16 ottobre 1890, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari) portante retrocessione alla signora Lepori Demontis Giovanna Maria fu Pietro, di un fondo rustico posto in comune di Sedini regione Tanca di Limbriga, descritto in catasto al numero di mappa 1669, frazione *R*, per il prezzo di lire cinquantacinque e centesimi 44 (L. 55,44).

24. Atto in data 3 novembre 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Scinula Antonio fu Lorenzo, di una casa terrena posta in comune di Tissi, alla via Pozzo Vecchio, descritta in catasto, al numero di mappa 1062, per il prezzo di lire quarantuna e centesimi 80 (L. 41,80).

25. Atto in data 28 ottobre 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante retrocessione;

a) alla signora Pintus Antonia fu Antonio vedova Carta, un fondo rustico posto in comune di Sassari, regione Segariddà descritto in catasto al numero di mappa 449 *b* parte frazione *U* del reddito di lire 12,04,

b) alla signora Carta Speranza fu Gavino maritata Idini, un fondo rustico posto in comune e regione suddetta, descritto in catasto al numero di mappa 449ª parte fraz. Y, del reddito di lire 12,04; più altro fondo rustico

in detto comune regione Saltu de la Pera, descritto in catasto al numero di mappa 2690ª parte fraz. A², del reddito di lire 23,20;

c) alla signora Carta Giovanna Maria fu Gavino, un fondo rustico posto in comune suddetto regione Saltu de la Pera, descritto in catasto al numero di mappa 2690ª parte fraz. A², del reddito di lire 23,20;

d) al signor Carta Salvatore fu Gavino, di un fondo rustico sito in detto comune e stessa regione, descritto in catasto al numero di mappa 2690ᵇ parte fraz. A², del reddito di lire 23,20;

e) al signor Carta Antonio fu Gavino, di un fondo rustico sito nel comune e regione come sopra, descritto in catasto al numero di mappa 2690ª parte fraz. A², del reddito di lire 23,20;

f) al signor Carta Giovanni Battista fu Gavino, di un fondo rustico, comune e regione suddetta, descritto in catasto al numero di mappa 2690ᵈ parte fraz. A², del reddito di lire 23,20;

g) alla signora Carta Caterina fu Gavino maritata Fois, di un fondo rustico posto nell'istesso comune e regione, descritto in catasto al numero di mappa 2690ᶜ parte fraz. A², del reddito di lire 23,20 e così in tutto per la complessiva somma di lire centoquarantaquattro e centesimi 53 (L. 144,53).

26. Atto in data 21 ottobre 1890, stipulato nell'ufficio comunale di Tissi (Sassari) portante retrocessione alle signore Capitta Maria Antonia vedova Scamde Baingia fu Antonio, quest'ultima assistita dal proprio marito Cocco Francesco, di una casa posta in Tissi alla via Municipale, civico n. 57, descritta in catasto al numero di mappa 961 fraz. C, per il prezzo di lire ventotto e cent. 13 (L. 28,13).

27. Atto in data 16 ottobre 1890, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante vendita al sig. Fogu Giovanni fu Gavino, di un fondo rustico posto in comune di Sassari (Murra) regione li Trumbetti, descritto in catasto al numero di mappa 7368 fraz. P_2, per il prezzo di lire ventuna e centesimi 39 (L. 21,39).

28. Atto in data 20 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Campli (Teramo) ai rogiti del notaro Lorenzo Mucci di Campli portante retrocessione al sig. Gaetano Mariano fu Bernardo, di un fondo rustico posto in comune di Campli, luogo denominato Villa Novella, descritto in catasto all'art. 489, sez. E. n. 490, per il prezzo di lire undici e centesimi 26 (L. 11,26).

29. Atto in data 25 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Campli (Teramo) ai rogiti del notaro Lorenzo Mucci in Campli portante retrocessione al sig. Fidanza Giovanni di Angelo, di un fondo rustico posto in comune di Campli, luogo denominato Villa Gagliano, descritto in catasto all'art. 612, sez. E. numeri 763, 804, 806 e 807 per il prezzo di lire quaranta e centesimi 51 (L. 40,51).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° giugno 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

(La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento).

Il Numero 454 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 26 dicembre 1886, num. 4261 (serie 3ª), che stabilisce il ruolo organico del personale di custodia dei beni ex-ademprivili nell'isola di Sardegna e delle guardie dei Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia coi relativi stipendi e indennità;

Vista la legge del 28 giugno 1891, n. 310 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico del personale di custodia dei beni ex-ademprivili di Sardegna stabilito col succitato decreto è ridotto come segue:

Numero sette brigadieri collo stipendio di lire 700 (settecento) per ciascuno, oltre a lire 300 (trecento) per ciascuno per indennità di foraggio.

Numero trentotto guardie collo stipendio di lire 600 (seicento) per ciascuno, oltre a lire 300 (trecento) per ciascuno per indennità di foraggio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1891.

UMBERTO.

Chimirri.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris

Il Numero 455 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto del 1° luglio 1880, n. 5530;

Visto il R. Decreto del 30 giugno 1880, n. 6235 (serie 3ª);

Vista la legge del 28 giugno 1891, n. 310 con la quale è approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° luglio corrente gli stipendi dei sei ingegneri di 3ª classe e del paleontologo, aggiunti al quadro del personale del R. Corpo delle Miniere coi decreti del 1° luglio 1880, n. 5530 e del 30 giugno 1889, n. 6235, saranno pagati sul Capitolo 42 del Bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1891-1892 e sul Capitolo corrispondente dei bilanci successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il N. **CCLXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le comunicazioni del Prefetto di Sassari, dalle quali si apprende che l'Amministrazione della Cassa di risparmio di Sassari ha sospeso i pagamenti;

Veduti i resultati della ispezione fatta alla Cassa di risparmio predetta;

Veduto l'art. 25 della legge 15 luglio 1888, n. 5546, (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È sciolto il Consiglio di Amministrazione della Cassa di risparmio di Sassari ed il sig. cav. Francesco Colaci è chiamato a reggere temporaneamente quell'Istituto nella qualità di Commissario Regio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1891.

UMBERTO

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 1° giugno al 22 luglio 1891:

Fabiani Vincenzo, ricevitore del registro in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute con decorrenza dal 6 luglio 1891.

Gironda cav. Raffaele, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. per età avanzata. Id. dal 1° agosto 1891.

Marasi Sante, ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, id. id. id. id, id. dal 1° luglio 1891.

D'Alessio Raffaele, sottotenente nel corpo delle guardie di finanza, id. in aspettativa id. per motivi di salute per tre mesi, id. id.

Susan dott. Nicolò, segretario amministrativo di 2ª classe nelle intendenze di finanza, trasferito da Massa a Genova.

Franceschi Nello, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., id. da Genova a Ravenna.

Robecchi Paolo, segretario amministrativo di 1ª classe id., stato trasferito da Alessandria a Macerata con decreto ministeriale del 26 giugno p. p., è destinato invece a Porto Maurizio.

Sacco Giulio, accettate le volontarie dimissioni dal posto d'ingegnere catastale di 5ª classe.

Santoro Giuseppe, commesso di 2ª classe nell'amministrazione del dazio consumo in Napoli, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1891.

Campana Giuseppe, agente di 3ª classe id. delle imposte dirette, id. in aspettativa, d'ufficio, per motivi di salute per un mese dal 1° luglio 1891.

Agosti dott. Giov. Battista, ricevitore del registro in aspettativa id. a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 4 luglio 1891.

Cremonese Ruggiero, ufficiale alle visite di 1ª classe alle dogane, id. in aspettativa id. id. per tre mesi id. dal 1° luglio 1891.

Lensi Benito aiuto-agente nell'amministrazione delle imposte dirette, abilitato per merito di esame, nominato agente di 4ª classe nell'amministrazione stessa.

Robba dott. Giovanni, laureato, id. id., id. agente di 4ª classe reggente id.

Gaggiotti Eugenio, Colombo Giovanni, Granelli Camillo, Santoro Raffaele, Borella Luigi, Laino Aurelio, Stipa Pietro, Cardinali Arturo, La Costa Giuseppe, Gotelli Francesco, Buoso Ernesto, Petrocchi Rodolfo, Ceroni Luigi, Rabito Calogero, Montanari Giuseppe, Onofri Erminio, Taddei-Morini Arcangelo, Morrica Matteo, Businello Attilio, Schiavoni Romolo, Stanco Giuseppe, Lortelli Dante, Leone Ferdinando, Biscottini Dante, Ciccimarra Domenico, Pansini Giovanni, Trevisan Giovanni, Costa Bortolo, Visentini Attilio, Colla Antonio, Mastrostefano Carlo, D'Arrigo Virginio, Ceni Umberto, Alfieri Francesco, Gobbi Rinaldo, Mazza Pietro e Gentile Francesco, aiuti agenti nell'amministrazione delle imposte dirette, abilitati per merito di esame, sono nominati agenti di 4ª classe nell'amministrazione stessa.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 20 luglio 1891:

Pacoret de S. Bon Simone, vice ammiraglio, nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

Con RR. decreti del 23 luglio 1891:

Lovera di Maria Giuseppe, vice ammiraglio, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in applicazione dell'art. 2 della legge 29

gennaio 1885, ammesso a far valere i titoli a pensione ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° agosto 1891.
Centurione Giulio, capitano di vascello, nominato comandante della corazzata *S. Martino.*
Gualterio Enrico, id., nominato comandante dell'ariete torpediniere *Stromboli.*
Ricotti Giovanni, capitano di fregata, nominato comandante della regia cannoniera *Volturno.*
Ampugnani Nicola, capitano di fregata, nominato comandante del r. avviso *Archimede.*
Rocca Rey Carlo, tenente di vascello, nominato comandante della r. goletta *Miseno.*
Marocco Giov. Battista, id., nominato comandante della torpediniera *97 S.*
Giustini Emanuele, capitano di fregata, promosso capitano di vascello a decorrere dal 1° agosto 1891.
Reynaudi Carlo, id., id. id.
Trani Antonio, id., id. id.
De Gaetani Eugenio, id., id. id.
Buono Ernesto, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata a decorrere dal 1° agosto 1891.
Rossari Fabrizio, id., id. id.
Sanguinetti Natale, id , id. id.
Aubry Augusto, id., id. id.
Serra Luigi, id., id. id
Bianco Augusto, id., id. id.
Spezia Pietro, id., id. id.
Biglio Tommaso, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta a decorrere dal 1° agosto 1891.
Amero d'Aste Stella Marcello, id., id. id.
Richeri Vincenzo, id., id. id.
Cantoni Alberto, id., id. id.
Fileti Michele, id., id. id.
Viale Leone, id., id. id.
Lozzi Gaetano, id., id. id.
Cerrina Giovanni, sotto tenente di vascello, promosso, con riserva di anzianità, tenente di vascello a decorrere dal 1° agosto 1891.
Simion Ernesto, id., id. id.
Giorgi de Pons Roberto, id., id. id.
Como Gennaro, id., id. id.
Ginocchio Goffredo, id., id. id.
Biscaretti di Ruffia Guido, id., id. id.
Piscicelli Taeggi Massimino, id., id. id.
Foscari Pietro, id., id. id.
De Lorenzi Giuseppe, id., id. id.
De Luca Carlo, id., id. id.
Ruggiero Ruggero, id, id. id.
Biancardi Vincenzo, id, id. id.
Mortola Giuseppe, id., id. id.
Migliacc'o Carlo, id., id. id.
Griccioli Pietro, id., id. id.
Bertolini Francesco, id, id. id.
Del Pozzo Giuseppe, id., id. id.
Bianconi Alfredo, id. id. id.
Nani Tommaso, id., id id.
Morosini Ottaviano, id., id. id.
Fara Forni Gino, id., id. id.
Gonzales Raffaele, guardiamarina, promosso, con riserva d'anzianità, sotto-tenente di vascello, a decorrere dal 1° agosto 1891.
Conz Angelo, id., id. id.
Genta Eugenio, id., id. id.
Gambardella Fausto, id., id. id.
Acton Amedeo, id., id. id.
Lattes Goffredo, id., id. id.
Bonaldi Attilio, id., id. id.
Ciano Alessandro, id., id. id.
Lubelli Roberto, guardiamarina, promosso, con riserva d'anzianità sotto-tenente di vascello, a decorrere dal 1° agosto 1891.
Casabona Martino, id., id. id.
Fossati Pietro, id., id. id.
De Filippo Lodovico, id , id. id.
Galdini Galdino, id., id id.
Cortese Cesare, id., id. id.
Andrioli Stagno Roberto, id., id. id.
Prelli Vincenzo, id., id. id.
Castellino Luigi, id., id. id.
Santasilia Giulio, id., id. id.
Gravier Romualdo, id., id. id.
Gais Luigi, id., id. id.
Avezza Raniero, id., id. id.
Colli di Felizzano Annibale, id. id.
Formigini Enrico, id., id. id.
Alberti Amedeo, id., id. id.
Bottini Tito, id., id. id.
Feraud Adolfo, id, id. id.
Sechi Attilio, id., id. id.
Monaco Roberto, id. id. id.
Del Pozzo de Simone Giovanni, id., id. id.
Montese Domenico, id., id. id.
Gaetani Ferdinando, id., id. id.
Sorrentino Alfredo, id., id. id.
Ceci Udalrigo, id., id. id.
Marchese Roberto, id., id. id,
Fiore Matteo, id., id. id.
Navone Luigi, id , id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 26 luglio 1891:

Baruffi Giovanni, vice pretore del mandamento di Lendinara, è tramutato al mandamento di Rovigo;
Di Sabato Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Castelnuovo della Daunia;
D'Angelo cav. Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Rionero in Vulture;
Giua Pietro, nominato vice pretore del mandamento di Terranova Pausania con Regio decreto 29 marzo u. s., è dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni entro il termine di legge.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Fimmanò Michele dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sinopoli;
da Dall'Aglio Guido dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Padova;
da Testi Angelo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Tivoli;
da Mantice Alberico dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Caprino Veronese;
da Guastalla Ferruccio dall'ufficio di vice pretore del mandamento Sud di Parma;
da Buzza Giovanni dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Paternopoli;
da Corona Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Rionero in Vulture, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 29 luglio 1891:

Miglio Carmino, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Castrovillari cessando dalla temporanea applicazione all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale medesimo.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 26 luglio 1891:

Montuori Ottavio, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Catanzaro, è nominato reggente il posto di segretario della procura generale presso la stessa corte di appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Procopio Abramo, cancelliere della pretura di Stilo, è tramutato alla pretura di Mammola.

Santarelli Domenico, cancelliere della pretura di Bagnoli Irpino, è tramutato alla pretura di Airola.

Campus Serra Pietro, cancelliere della pretura di Orani, è tramutato alla pretura di Senis.

Fancello Giovanni, cancelliere della pretura di Senis, è tramutato alla pretura di Orani.

Monti Silvio, cancelliere della pretura di Tresana, è tramutato alla pretura di Peccioli, a sua domanda.

Mengheri Vitaliano, cancelliere della pretura di Bagno di Romagna, è tramutato alla pretura di Montalcino, a sua domanda.

Crespi Reghizzi Francesco cancelliere della pretura di Pordenone, è tramutato alla pretura del 2° mandamento di Vicenza, a sua domanda.

Nicoletti Giovanni, cancelliere della pretura di Maniago, è tramutato alla pretura di Pordenone, a sua domanda.

Grassi Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, è nominato cancelliere della pretura di Bagno di Romagna, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Miniscalco Antonio, vice cancelliere della pretura di Maniago, è nominato cancelliere della stessa pretura di Maniago, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreti ministeriali del 26 luglio 1891:

Fanelli Arturo, cancelliere della pretura di Peccioli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Carrani Luigi, cancelliere della pretura di Portoferraio, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Valbonesi Giovanni, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Marcucci Natale, vice cancelliere della pretura di Lastra a Signa, è tramutato alla pretura urbana di Firenze, a sua domanda.

Becarelli Alfonso, vice cancelliere aggiunto al tribunale della pretura e penale di Grossetto, è nominato vice cancelliere della pretura di Lastra a Signa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bellucci Pietro, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Grossetto, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice cancelliere aggiunto allo stesso tribunale di Grosseto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Grassi Icilio, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Firenze è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 30 luglio 1891:

Motetti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Rivara, incaricato di reggere la cancelleria di quella pretura, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Barbania, collo stesso incarico.

Mutinelli Riccardo, vice cancelliere della pretura di Legnago, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Verona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Zulli Federico Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Verona, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Legnago, coll'attuale stipendio di lire 1430

Il decreto 18 luglio 1891, col quale Biagetti Calisto fu nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna, è revocato: rimanendo così esso Biagetti nella precedente carica di cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano.

Con decreto ministeriale del 31 luglio 1891:

Ranzani Angelo, cancelliere della pretura di Longarone, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio a decorrere dal 1° agosto 1891.

Con decreti ministeriali del 4 agosto 1891:

Franco Agostino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alba, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio a decorrere dal 16 agosto 1891.

Wosna Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cuneo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alba, coll'attuale stipendio di lire 1300

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con decreto ministeriale del 30 luglio 1891:

È concessa:

al notaio Carbonaro Raffaele una proroga sino a tutto il 27 febbrio 1892, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Civitavecchia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata firmata a Glasgow il 25 giugno 1891 e registrata a Milano il 20 luglio 1891 n. 895 vol. 526 fog. 164 A. P. il sig. William Thomson a Glasgow, ha ceduto e trasferito senza alcuna riserva, alla Palatine Engineering Company L. a Liverpool, tutti e singoli i diritti a lui spettanti in virtù dell' attestato di privativa industriale rilasciatogli il 4 agosto 1890 vol. 54 n. 420 della durata di anni *sei* a datare dal 30 giugno 1890 pel trovato dal titolo: « Perfectionnements apportés aux soupapes pour l'eau, la vapeur ou autres liquides et les Gaz ».

L'atto di trasferimento presentato alla Prefettura di Milano il 24 luglio p. p. fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero al n. 1070 del registro trasferimenti.

Roma, addì 4 agosto 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

È ristabilito il cavo brasiliano fra Bahia e Rio de Janeiro. I telegrammi per l'America del Sud riprendono istradamento normale per qualunque via.

Però le vie del Sud sono preferibili alle vie del Nord pei telegrammi a destinazione della Repubblica Argentina, del Paraguay, dell'Uruguay e del Brasile, stante incertezza comunicazioni del Chilì.

Roma, 6 agosto 1891.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 30 luglio 1891 colla ripresa di quelle già conferite nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle — Pensioni	N. d'ordine progressivo delle — Indennità	INSEGNANTI — COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE dell'ultimo insegnamento — comuni	SEDE dell'ultimo insegnamento — provincie	NATURA degli assegni conferiti — pensioni annue	NATURA degli assegni conferiti — indennità per una volta tanto
366	63	Complesso delle pensioni e delle indennità conferite nelle adunanze anteriori . . . L.			99,837 47	54,662 31
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 30 luglio 1891				
367	»	Jasonna Gian Gaetano fu Filippo	Morcone	Benevento	311 21	—
368	»	Cresto sacerdote Giovanni Antonio fu Martino	Castellamonte	Torino	270 77	—
369	»	Contillo sacerdote Raffaele fu Vincenzo	S. Agata di Puglia	Foggia	162 39	—
370	»	Bianchi Innocenzo fu Giovanni	Pisogne	Brescia	383 —	—
371	»	De Michelis Valentino Dionigi fu Isidoro	Mondovì	Cuneo	780 34	—
372	»	Pagnini Giovanni Battista fu Francesco	Poppi	Arezzo	383 —	—
373	»	Del Prato Angelo fu Francesco	Brembate Sotto	Bergamo	320 —	—
374	»	Terzoli Mauro Vincenzo fu Marco	Bellusco	Milano	430 —	—
375	»	Tremolanti M. Domenica Carlotta ved. Lemmi fu Valentino.	Capannoli	Pisa	119 21	—
376	»	Cappelletti Angelo fu Luigi	Niguarda	Milano	237 67	—
377	»	Cipriani in Cecchi Maria fu Cipriano	Vicchio	Firenze	97 75	—
378	»	Singaglia Augusta fu Eustacchio	Borgofranco Po	Mantova	321 78	—
379	»	Bombelli Giovanni Ercole fu Angelo	Vajano	Cremona	301 37	—
380	»	Alessio Giovanni Battista fu Manfredo	Cento	Ferrara	558 99	—
381	»	Guidoni Clelia vedova Rezasco fu Girolamo	Recco	Genova	168 67	—
382	»	De Vito Maria Teresa fu Raffaele	Alvignano	Caserta	83 71	—
383	»	Mastantuoni Giuseppe fu Raffaele	Avellino	Avellino	315 38	—
384	»	Conti Eleonora fu Carlo	Corinaldo	Ancona	140 17	—
385	»	Piccoli Angelo fu Francesco	Boara Pisani	Padova	441 02	—
386	»	Valania Giuseppe Giovanni fu Girolamo	Martinengo	Bergamo	703 95	—
387	»	Mantica in Pozzi Luigia fu Carlo	Senago	Milano	68 41	—
388	»	Volpe Ferrante fu Giacinto	S. Agata di Puglia	Foggia	211 70	—
389	»	Tomà De Giuli Filippo fu Francesco	Montecrestese	Novara	208 21	—
390	»	Casalini Saturnino fu Vincenzo	Carmignano	Bologna	118 32	—
391	»	Pelluzzi Formentini Anna fu Pietro	Germignago	Como	119 78	—
392	»	Cavazzoni Rosa ved. Olmeda fu Giovanni	Castelfranco Emilia	Bologna	141 84	—
»	64	Colonna Domenico fu Giovanni Lorenzo	Casalanguida	Chieti	—	791 67
»	65	Parlangeli Concetta M. Addolorata di Giovanni	Novoli	Lecce	—	1122 —
»	66	Vercillo Alfonso fu Michele	Rende	Cosenza	—	916 67
»	67	Del Pizzo don Gennaro fu Giuseppe	Tramonti	Salerno	—	505 55
»	68	Ricci Filippo fu Giuseppe	Montemagg. al Metauro	Pesaro	—	826 30
»	69	Marcer Bortolo di Pietro	Fonzaso	Belluno	—	920 83
»	70	Pati in Marini Maria fu Giuseppe	Castrovillari	Cosenza	—	840 —
»	71	Galleragi Sperindio fu Pietro	S. Agostino	Ferrara	—	1069 44
		Totale . . L.			107,240 40	61,054 86

Roma, addì 31 luglio 1891.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

CONCORSI

R. Educatorio degli Angiolini in Firenze

Avviso di Concorso.

Essendosi reso vacante un posto semigratuito nel R. Educatorio degli Angiolini di Firenze, se ne dichiara da questo giorno aperto il concorso.

I genitori o tutori delle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande entro il venti del prossimo agosto alla Commissione direttiva di detto Educatorio, via della Colonna n. 24 Firenze.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita e di battesimo della fanciulla, da un certificato medico che dichiari aver essa avuto il vaiolo naturale o vaccino e non essere affetta da malattie attaccaticce, e da un attestato del sindaco circa le condizioni economiche e morali della famiglia e le particolari di lei benemerenze.

Possono concorrere le fanciulle appartenenti a famiglia di condizione civile e preferibilmente figlie d'impiegati civili e militari d'età non minore di 7 anni nè maggiore di 12.

Spirato il termine la Commissione direttiva esaminerà i titoli delle concorrenti e graduatele in ordine di merito, ne farà al Ministero dell'Istruzione pubblica la relativa proposta.

La mezza retta è di lire trecento all'anno più lire duecentoquaranta per il mantenimento del corredo, vestiario, e quanto occorre per lo studio; il tutto da corrispondersi a rate trimestrali anticipate.

Per le altre condizioni tutte inerenti all'ammissione definitiva, al corredo, alle spese straordinarie e programma d'insegnamento potranno i signori concorrenti rivolgersi alla signora direttrice dell'Istituto.

Firenze, dal R. Educatorio degli Angiolini
li 1° luglio 1891.

Per l'operaio
N. MONCHETTINI.

Regia Scuola Superiore normale in Pisa.

Avviso di concorso.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore di Pisa a
N. 9 posti nella sezione di lettere e filosofia.
N. 5. posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

A n. 9 dei vincitori al concorso nella sezione di lettere e filosofia ed a n. 5 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla scuola od un sussidio mensile di lire 60, per tutto il tempo in cui la scuola rimane aperta.

Gli altri vincitori tanto nella prima quanto nella seconda sezione verranno nominati alunni aggregati.

Gli esami principieranno la mattina del 28 ottobre prossimo futuro a ore 8.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate alla Direzione della scuola non più tardi del 15 ottobre prossimo futuro.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento che qui si riporta per comodo dei concorrenti.

Dalla R. scuola normale superiore,
Pisa, il 4 luglio 1891.

Il Direttore
ENRICO BETTI.

ESTRATTO *del Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa.*

Art. 1. La Regia Scuola normale superiore istituita in Pisa col *motuproprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:
1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali,

La prima sezione si divide nelle sottosezioni seguenti;
1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:
1. Matematica;
2. Fisica:
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 3. Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sotto il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. Gli alunni della Scuola saranno convittori a posto gratuito o convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7. Il corso della scuola normale, per gli alunni convittori, si compone di due anni di studi preparatori a di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico dello scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni di ciascuna sezione fra le varie sue sottosezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatori vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche o fisiche.

Un giovane potrà chiedere di iscriversi a due sottosezioni ad un tempo e il Consiglio direttivo di sezione deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10. Negli anni di studi preparatori i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle Facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, e attendono ad insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la Facoltà di lettere e filosofia e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le scuole di magistero in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatori nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola il quale sentirà per questo, i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico, la Regia Scuola normale rilascierà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della R. Università e dal direttore della scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della scuola come presidente e dei professori della sottosezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12. Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alle scuole soltanto per uno degli anni preparatori e per il primo anno normalistico.

Il consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno, per poter conservare il posto di alunno della scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di esistenza o di profitto proporzionati al fine che si propone la scuola.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le iscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la Università e la Regia Scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino ai quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatori nelle due sezioni il certificato di licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. Pel concorso al primo anno di studi preparatori in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicato come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione a principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la scuola.

Art. 24. Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'articolo 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

(Estratto dal Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del 23 giugno 1877). 3

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 agosto 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	26 0	15 4
Domodossola	coperto	—	20 5	10 0
Milano	coperto	—	29 0	18 3
Verona	coperto	—	27 8	19 0
Venezia	coperto	calmo	27 0	18 0
Torino	coperto	—	24 6	16 4
Alessandria	coperto	—	27 2	17 1
Parma	1/4 coperto	—	29 0	19 1
Modena	3/4 coperto	—	30 8	20 7
Genova	coperto	legg. mosso	24 0	19 6
Forlì	1/2 coperto	—	30 2	20 0
Pesaro	sereno	calmo	28 6	20 4
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	27 0	16 9
Firenze	coperto	—	29 4	19 0
Urbino	1/2 coperto	—	28 9	18 6
Ancona	caligine	calmo	30 0	23 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	28 0	19 0
Perugia	1/4 coperto	—	30 1	19 9
Camerino	1/4 coperto	—	30 0	17 9
Chieti	—	—	29 8	15 0
Aquila	sereno	—	29 5	18 1
Roma	3/4 coperto	—	31 8	21 0
Agnone	1/4 coperto	—	29 4	20 9
Foggia	3/4 coperto	—	37 2	27 7
Bari	1/2 coperto	calmo	30 7	24 7
Napoli	1/4 coperto	calmo	31 1	24 8
Potenza	3/4 coperto	—	30 2	22 9
Lecce	sereno	—	35 0	22 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	coperto	calmo	29 2	20 9
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	31 6	24 0
Palermo	sereno	calmo	33 5	19 3
Catania	sereno	—	32 4	24 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1/4 coperto	calmo	33 9	22 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 agosto 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757,8

Umidità relativa a mezzodì . . . . = 55.

Vento a mezzodì . . . . . . S W moderato.

Cielo a mezzodì . . . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado { massimo = 30° 7. minimo = 21°, 0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 6 agosto 1891.

Europa bassa pressione Nord, Stocolma 747; elevata Irlanda, Valentia 768; depresso sulla Grecia, Tripoli 758.

Italia nelle 24 ore: barometro stazionario estremo Nordovest, diminuito uno a tre mill. altrove

Pioggia a Domodossola, parvenze temporalesche Italia superiore; venti qua la freschi meridionali Centro.

Temperatura poco diminuita estremo Nord, aumentata altrove.

Stamane coperto Italia superiore, poco nuvoloso o sereno altrove. Venti deboli vari.

Barometro 756 alto Adriatico, 758 Milano, Roma, 760 Catania.

Mare calmo o leggermente mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente, cielo vario con qualche temporale, Italia superiore, temperatura ancora elevata Centro-Sud.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 5. — La squadra francese è giunta a Bjoerkoe. Essa, nel partire da Cronstadt, fu acclamata da grande folla.

SUSA, 5. — All'inaugurazione del busto di Re Vittorio Emanuele sulla vetta del Roccamelone assistettero, con una compagnia alpina, circa trenta persone, fra cui alcune signore.

Parlarono applauditi il deputato Chiapusso, il sottoprefetto di Susa, il rappresentante del Municipio di Torino ed altri.

La compagnia alpina rese gli onori militari.

Nevicava fortemente.

PIETROBURGO, 5. — Lo Czar e la Czarina sono partiti iersera per la Finlandia.

LONDRA, 5. — Il Principe di Napoli, visitando l'arsenale di Woolwich, esaminò minutamente il procedimento per la costruzione dei grossi cannoni ed altri strumenti di guerra.

S. A. R. fu lieta d'incontrarvi il capo musica d'artiglieria, che è nato a Milano ed il cui padre è capo musica nell'esercito italiano.

Il Principe ispezionò a Woolwich soi batterie d'artiglieria.

S. A. R. ritornò a Londra per il pranzo dell'Ambasciata italiana.

S. A. R. partirà domani sera alle ore 9 per Edimburgo ed andrà il 15 corrente a Newcastle, dove assisterà al varo di una nave della società di Navigazione italo-britannica, ripartendo quindi per la Norvegia.

Il principe di Napoli fece regali agli ufficiali destinati dalla Regina Vittoria al suo seguito.

S. A. R. si dice lietissima della sua visita in Inghilterra.

LONDRA, 5. — Venne chiusa la sessione legislativa.

Il discorso della Regina per la chiusura constata che l'Inghilterra è in amichevoli relazioni con tutte le potenze estere.

Accenna alla conclusione del trattato fra l'Inghilterra ed il Portogallo, che determina la rispettiva sfera d'influenza nell'Africa Orientale; all'accordo anglo-italiano riguardo il Nord Est d'Africa; alla proposta d'arbitrato degli Stati Uniti per la questione della pesca nelle acque di Behring; alla proposta d'arbitrato della Francia riguardo a Terranuova; alla ratifica dell'atto della Conferenza antischiavista di Bruxelles; alle misure prese per assicurare il rispetto alla legge in Irlanda; ed al miglioramento delle quistioni interne.

VIENNA, 6. — Il *Fremdenblatt* dice che le simpatie franco-russe si basano soltanto sugli interessi politici.

Secondo i giornali russi, l'accordo franco-russo costituirebbe una seconda alleanza per la pace con tendenze parallele a quelle della triplice alleanza.

L'amicizia russa per la Francia non ha lo scopo d'incoraggiare i *chauvinistes*, ma di appoggiare i partiti.

Il Governo può vedere tranquillamente lo sviluppo delle cose.

LONDRA, 6. — È infondata la voce corsa che i marinai francesi si recheranno a Londra, quando la squadra francese visiterà Portsmouth.

VIENNA, 6. — È arrivato il Principe Ferdinando di Bulgaria.

TARANTO, 6. — L'onorevole Ministro generale Pelloux, alle 7 ant. è partito per la via di Bari.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« Secondo le istruzioni mandategli dalla Porta, l'Ambasciatore ottomano, Rustem pascià, informò lord Salisbury del desiderio del Sultano di riaprire i negoziati per lo sgombero ulteriore dell'Egitto.

« Lord Salisbury rispose che il momento non è opportuno per tali negoziati ».

LONDRA, 6. — L'Imperatrice di Germania è partita da Felixstowe diretta a Flessinga.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 agosto 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,25 92,30		— —	
» 2.a »		—	—	92,25 20 12 1/2	92 10 3/4			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
» 2.a »	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 75	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 60	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			410 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			475 50	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			646 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			495 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1325 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1015 —	
» » Generale	»	500	350		— —	320 317 316		— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			330 —	
» » Tiberina	1 genna. 86	200	200		— —			19 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 91	500	500		— —			480 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			475 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 91	500	400		— —	383 384 335		— —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —	783		—	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			10 5 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			190 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	207 206 207 201		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			90 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			208 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			10 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			8 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio.	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			275 —	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 91	100	100		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	75		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			288 50	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			406 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 07 1/2
	Parigi	Cheques	»	»	101 87 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 57
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi } 23 Agosto
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1891

Rendita 5 0/0	92 10
» 3 0/0	57 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 50
Prest. Rothschild 5 0/0	100 75
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	477 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —
Az. Fer. Meridionali	650 —
» » Mediterranee	500 —
» » » certif	490 —
» Banca Nazionale	1330 —
» » Romana	1020 —
» » Generale	310 —
Az. Banco di Roma	395 —
» Banca Tiberina	25 —
» » Ind. e Com.	495 —
» » » Certif.	490 —
» Soc. Cred. Mobil.	375 —
» » » Merid.	50 —
» » Gas stampigl.	785 —
» » Acqua Marcia st.	1075 —
» » Condot. d'ac.	110 —
» » Gen. Illumin.	120 —
» » Tramway Om.	90 —
» » » cert. prov.	85 —
» » Molini e Magaz. Gen.	100 —
» » Immobiliare	100 —
» » Fond. Italiana	10 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225
» » Navig. Gen. Italiana	295 —
» » Metallurgic. Italiana	210 —
» » della Piccola Borsa	230 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
» » Caoutchouc	60 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottajano	245